

FOODFORPOOR

i progetti in Uganda di Amici di Angal onlus



I ragazzi dell'Aypa, l'associazione per la promozione giovanile di Angal supportata dagli Amici di Angal, provvedono alla distribuzione del cibo che il giorno prima hanno suddiviso in pacchi confezionati. A riceverlo sono le persone che AdA sa essere in gravi difficoltà economica. Ogni due settimane, il progetto sociale AdA Food for Poor provvede all'approvvigionamento di cibo per circa cinquanta persone, le più povere dell'area.



Riso, fagioli, pesce, farina, sapone, zucchero e olio
Due volte al mese, quel che serve per vivere

Dagli Amici di Angal aiuti a una cinquantina di famiglie
che si barcamenano in condizioni di estrema povertà

La povertà. Nei villaggi della zona di Angal le persone completamente senza risorse sono molte. Per tante di loro, senza alcuna capacità lavorativa, provvedere ai propri bisogni è semplicemente impossibile.

Le cifre. Secondo la Banca Mondiale, fra il 2005 e il 2009 – ultimi dati disponibili – per ogni tre persone che in Uganda sono uscite dalla povertà, altre due ci sono ripiombate. Nel 2013, le persone che vivono con meno di

un dollaro e 90 centesimi al giorno si calcolava fossero il 34,6 per cento della popolazione.

Il supporto. Spendendo circa 9.000 euro l'anno, gli Amici di Angal distribuiscono il cibo a una cinquantina di famiglie dell'area.



Secondo i dati della World Bank, nell'Uganda settentrionale, orientale e occidentale (l'area dove si trova Angal) l'elettricità è ancora poco presente, e raggiunge al massimo l'8,6 per cento delle case; ben lontano dal 32,3 per cento dell'Uganda centrale.

Per sfuggire alla povertà, rileva la World Bank sulla base dei dati del censimento, la popolazione tende a inurbarsi: fra il 2006 e il 2013 i residenti nelle aree cittadine sono aumentati del 3,5 per cento.

www.worldbank.org/en/country/uganda/brief/uganda-poverty-assessment-2016-fact-sheet

Amici di Angal onlus fu fondata nel 2001, ma Mario e Claudia Marsiaj si sono occupati della gente di Angal a partire dal 1967



Vecchi abbandonati, vedove, persone sole... Se lasciati a sé stessi, non potrebbero vivere «Questo progetto mi ha cambiato l'esistenza»

Il progetto Food for Poor è nato una **decina di anni fa**.

«Girando per i villaggi», racconta Claudia Marsiaj, «abbiamo scoperto che c'erano tante famiglie poverissime, tanti vecchi abbandonati, tante vedove... Così, abbiamo pensato di fornir loro ogni quindici giorni un certo quantitativo di cibo».

La scelta degli Amici di Angal è stata quella di sostenere queste persone con alimenti e non con denaro.

«Diamo loro», prosegue Claudia, «riso, fagioli, pesce secco, farina per fare la polenta, sapone, olio». Il tutto in quantità sufficiente a bastare alle necessità di due settimane, calcolata **in relazione al numero dei familiari** la cui sopravvivenza dipende dal beneficiario del progetto.

«L'aiuto che abbiamo ottenuto dagli Amici di Angal», racconta Irene, una delle persone inserite nel progetto, «**ha cambiato definitivamente le nostre vite**. Le cose sono diventate più semplici, abbiamo qualcuno su cui contare. Gli Amici di Angal si sono fatti carico di me quando non

avevo nessuno, e stavo soffrendo per conto mio, in solitudine. Ricevo da AdA anche le medicine, attraverso il programma Samaritan Fund, ma ciò in cui sento di essere maggiormente sostenuta è proprio la possibilità di avere anch'io del cibo. Al tempo in cui fui inclusa nel programma ero veramente nelle peggiori condizioni immaginabili. Adesso», conclude Irene, «la mia vita è migliorata enormemente, e so che lo devo all'interessamento di quest'associazione».

Gli assistiti a carico del programma sono al momento una **cinquantina**, ma nel tempo ci sono stati periodi in cui il numero è stato parecchio superiore.

Il giorno prima della distribuzione del cibo alle persone ammesse al progetto, i ragazzi dell'associazione giovanile Aypa, anch'essa sostenuta dagli Amici di Angal, raggiungono i magazzini e preparano i **pacchi di cibo**, tenendo conto del numero delle persone che compongono i nuclei familiari ai quali si dà assistenza.